

"Il Treno della Memoria 2010" non si è fermato, ma prosegue con vigore il suo viaggio!..ora la nostra tappa è **il 25 aprile e vogliamo trascorrere questa giornata insieme a tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza del Treno 2010!**

Il 25 aprile è la festa che facciamo alla nostra Memoria! "Terra del Fuoco-Mediterranea" e "Libera Puglia" vogliono prendere in mano questo filo interminabile di Resistenze, e tenerlo teso tra Mesagne e Torchiarolo! Sono i luoghi in cui la Sacra Corona Unita si è vista sottrarre dei beni, delle terre, che ora sono coltivate da cooperative sociali facenti capo all'Associazione nazionale antimafia "Libera".
Un giorno insieme a Libera, a Don Raffaele Bruno, ai ragazzi del "Treno della Memoria 2010"...

Il programma di massima è il seguente (a breve quello dettagliato):

- ore **10.00** ritrovo a Torchiarolo (BR). **Visita al Bene confiscato e momento assembleare con Don Raffaele Bruno**
- ore **12.30** Mesagne. **Pranzo**
- ore **14.00** visita del Bene confiscato di Mesagne
- ore **15.00** con **Alessandro Leo** responsabile della **Cooperativa sociale che gestisce i beni di Mesagne e Torchiarolo**
- ore **15.30** incontro con **Attilio Chimienti** che farà una **mappa dei beni confiscati in Puglia.**
- ore **16.00** momento di **formazione e riflessione per gruppi**
- ore **17.30** **conclusione dei lavori**

Quando si parla di Resistenza si racconta la sofferenza di un popolo. Un'Italia disomogenea, un'Italia dilaniata dalle differenze, attraversata dai dialetti. Un'Italia che ancora non riusciva a comprendersi, ma accendeva sul suo suolo focolai di rivolta. In questo 25 aprile, ad un anno dal 150 anniversario dell'Unità d'Italia, vogliamo raccontare di Resistenze!

Le tante resistenze, quelle che hanno asfaltato la strada per l'elaborazione di quel manifesto di civiltà che è la Costituzione Italiana; quelle che hanno permesso a centinaia e centinaia di contadini salentini di continuare a lavorare sul proprio territorio facendolo sviluppare, facendolo crescere; quelle che permettono ogni giorno di togliere dalle mani sudice della criminalità organizzata i beni e di restituirli alla comunità per creare lavoro ed economia pulita; quelle che, facendo qualche passo più ad Est, non potendo opporsi nella propria patria, in quell'Iran tanto ricco di storia quanto di restrizioni e censure, fanno di Internet la loro piattaforma di protesta... Un lungo filo

che vogliamo toccare... Da Boves, a Veglie, a Mesagne, a Teheran... diverso il colore del sole, diverso quello della terra... ma la rabbia e la sete di giustizia sono le stesse.

PER PARTECIPARE AL NOSTRO 25 APRILE, INVIATE UNA MAIL

A laura.preite@terradelfuoco.org.